

La vettura è stata ispirata da due anonimi collezionisti che hanno espresso il desiderio al carrozziere italiano

Zagato ha realizzato una Diatto Ottuvù

Dotato di scocca in alluminio ed equipaggiato con un V8 di origine Maserati

Il carrozziere lombardo Zagato porterà al prossimo salone di Ginevra, un prototipo denominato Diatto Ottovù Zagato, costruito con scocca in alluminio ed equipaggiato con un motore V8 anteriore di origine Maserati.

La prima immagine ufficiale della coupé evidenzia la sua indole sportiva che celebra lo storico marchio torinese. La Diatto chiuse i battenti nel lontano 1929 e la si può considerare come banco di prova tecnico dei fratelli Maserati come palestra prima di mettersi in proprio e fondare la Casa del Tridente nel 1926.

La vettura è stata ispirata da due anonimi collezionisti



che si sono rivolti al carrozziere Zagato evocando la prima collaborazione di Ugo Zagato con Diatto che risale al 1921, quando

realizzò una carrozzeria aerodinamica su un telaio di una Diatto Tipo 25 4DS.

Per ogni dettaglio tecnico ed altro bisognerà attendere il Salone di Ginevra.